

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2019

Il bilancio consuntivo del 2019 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella nota integrativa sono riportati un bilancio complessivo, il bilancio del comparto Bilanciato e il bilancio del comparto Garantito.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato sia sul comparto Garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Lo **scenario economico globale del 2019** è stato caratterizzato da un sincronizzato rallentamento tra le diverse aree geografiche. La debolezza congiunturale, avviatasi nel 2018, si è concentrata nel settore manifatturiero a fronte di una complessiva tenuta espansiva del settore dei servizi, sostenuta dalla domanda di consumo. Tuttavia, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, gli indicatori macro anticipatori in generale ed, in particolare, del settore industriale, hanno evidenziato alcuni segnali di inversione del trend ed aumentato la probabilità di una graduale ripresa del ciclo economico nel corso del 2020. Il ciclo economico ha iniziato a beneficiare di due principali fattori che hanno caratterizzato l'anno: l'allentamento della tensione ed incertezza del negoziato commerciale Cina-USA, approdato ad un primo accordo (fase 1), ed il sostegno delle politiche monetarie, con oltre 85% delle banche centrali in opzione accomodante a fronte del 35% all'inizio dell'anno. Entrambi i fattori hanno alimentato le aspettative degli investitori ed hanno sospinto al rialzo i mercati finanziari del 2019. In particolare, l'indice globale azionario ha chiuso l'anno con un *total return* del 26,2% e gli spread di credito si sono ulteriormente compressi. Pertanto, si sono create condizioni finanziarie favorevoli che, in un circolo virtuoso, hanno iniziato a riflettersi, a loro volta, negli indicatori anticipatori delle economie reali avanzate ed emergenti. La performance dei mercati azionari è stata sostenuta da un'espansione dei multipli: per il 90% in media il rialzo degli indici è difatti stato generato da un aumento del rapporto prezzo/utigli (P/E) che si è attestato sui principali mercati al di sopra delle medie storiche. In particolare, l'indici statunitense S&P500, trainato dal comparto tecnologico, ha chiuso il 2019 con un



P/E del 23.8 (mediana *trailing*) rispetto ad una media storica di lungo periodo pari al 17.2. L'aumento dei multipli è stato conseguente alle aspettative di aumento della crescita degli utili nel 2020 ed alla simultanea riduzione dei rendimenti obbligazionari a lungo termine, a fronte di tassi di inflazione compressi. In particolare, nell'Eurozona il tasso di inflazione è rimasto ancorato al di sotto del target del 2% (il tasso "core" ha oscillato intorno all'1,2%). In tale quadro di debolezza congiunturale ed inflazione anemica, la banca centrale dell'eurozona ha ripreso l'adozione di misure non convenzionali (QE) ed ha tagliato di ulteriori 10 bps il tasso di interesse sui depositi degli istituti bancari presso la stessa, sceso a -0,50%. Il tasso di interesse a 10 anni tedesco è passato dallo 0,24% di inizio anno al -0,19% di fine dicembre con un minimo intra annuale del -0,71%. La media degli spread di credito delle obbligazioni societarie Euro *Investment Grade* è scesa da 94 bps a 46 bps. In tale favorevole contesto di "domanda di rendimento" anche il rischio sovrano italiano si è ridotto: in concomitanza con il cambio della compagine governativa, lo spread BTP-Bund a 10 anni è sceso da 250 bps a 159 bps. L'indice obbligazionario Euro aggregato ha chiuso il 2019 con una performance complessiva del 5,98%. La contrazione della volatilità è stata in particolare significativa sul mercato valutario. Il dollaro ha in generale beneficiato della forza relativa dell'economia statunitense e dei differenziali positivi dei tassi di interesse vs. le altre principali economie. Il tasso di cambio vs. l'Euro si è apprezzato del 2,2%.

Alla fine dello scorso anno, **lo scenario di base del 2020** si delineava, pertanto, con un ciclo economico globale caratterizzato da stabilizzazione e graduale ripresa, mercati azionari con multipli di valutazione prevalentemente elevati ma con un altrettanto elevato premio a rischio (valutazione relativa rispetto al mercato obbligazionario). Inoltre, gli indicatori segnalavano la possibilità di una dinamica di convergenza della crescita tra gli Stati Uniti, nella fase inoltrata di maturità del ciclo economico, ed il resto del mondo (in particolare, l'Eurozona e i Paesi Emergenti). A livello internazionale, il tasso di crescita atteso del Pil era mediamente attestato al 3,3% dal 2,9% del 2019. Tale scenario, stabilizzazione e ripresa, è stato tuttavia sovvertito ad inizio anno dallo shock del "Coronavirus". L'impatto, attraverso moltiplicatori e canali diretti (domanda) ed indiretti (catena del valore delle imprese), è di difficile quantificazione rispetto a simili eventi (come la SARS), stante sia il maggior peso della Cina sulla crescita e commercio mondiale, sia la maggiore interconnessione tra le diverse aree geografiche. La diffusione planetaria del "virus" ha altresì accentuato la magnitudo dello shock sia dal lato della domanda che dell'offerta. Qualora gran parte dell'*outbreak* fosse assorbito entro la fine del secondo trimestre, il tasso di crescita del Pil reale mondiale potrebbe registrare un'accelerazione nel terzo e quarto trimestre in grado di compensare parzialmente le significative contrazioni dei primi due trimestri (in termini annualizzati, il primo trimestre rischia un calo del PIL reale intorno al 5%). Tale dinamica, sebbene implichi una crescita mondiale 2020 poco distante dal 2%, potrebbe comunque mitigare il ribasso dei mercati azionari e del credito che risulterebbero sostenuti dalle attese di rialzo degli utili nell'anno successivo. Viceversa, qualora l'impatto si estendesse oltre il primo semestre, la possibilità di un recupero ed inversione della congiuntura si ridurrebbero significativamente: la recessione globale e le criticità dell'elevato indebitamento delle aziende innescherebbero un circolo vizioso. Oltre all'incertezza sull'evoluzione del "Coronavirus", lo scenario di normalizzazione macro e finanziario del



2020 permane esposto ad altri eventi sia esogeni, i rischi geopolitici (inclusi i negoziati sulla Brexit, sulle tariffe commerciali, ed elezioni politiche USA), che di natura endogena (dinamica inflazionistica oltre le attese).

2. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2019
Totale attività	€ 1.029.641.408	€ 1.162.000.473
Totale passività	€ 27.594.482	€ 53.653.524
ANDP	€ 1.002.046.926	€ 1.108.346.949

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

	31/12/2018	31/12/2019
Contributi da ricevere	€ 37.711.809	€ 38.869.632
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 3.691.712	€ 4.031.781
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 33.690.642	€ 34.837.850

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2020 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2020, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2018 sono pari a € 112.988.388 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 124.887.345.

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2019
Contributi per le prestazioni	€ 112.988.388	€ 124.887.345
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 24.387.640	€ 106.300.023



Pertanto si registra un andamento del flusso contributivo annuo in aumento dell'11 % circa contro il 7,5% del 2018 dovuto all'aumento delle adesioni comprese quelle contrattuali ma anche da una diffusa e continua opzione di aumento della contribuzione da parte degli aderenti che testimoniano la fiducia verso Previambiente e il sistema della previdenza complementare.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2018 pari a € 79.004.648 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 84.479.375. Pertanto il livello delle uscite per prestazioni si mantiene elevato con un incremento nel valore rispetto al 2018 pari ad € 5.474.727 e di 657 richieste in più. Su questa importante attività del Fondo Pensione grazie al rafforzamento della struttura deciso dal CdA, si è potuto far fronte sia all'aumento notevole delle richieste di interlocuzione degli aderenti direttamente con il Fondo pensione sia la progressiva internalizzazione delle prestazioni a partire dalle anticipazioni del 30% per ulteriori esigenze che proseguirà nel corso dell'anno con quelle relative all'anticipo per acquisto e ristrutturazione prima casa.

La tabella di raffronto con gli anni precedenti della erogazione delle prestazioni mostra un aumento costante con una variazione incrementale tra il 2018 e il 2019 molto sostenuta e di gran lunga maggiore rispetto agli altri anni. Tuttavia va evidenziato il dato sui trasferimenti che rappresenta l'indicatore della efficace ed efficiente presenza del Fondo Pensione sul mercato dei prodotti previdenziali.

Infatti nel 2019 ci sono stati 417 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 193 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.

Nell'esercizio del 2019 si registrano n. 1.165 richieste di prestazioni in capitale e n. 7 erogazioni sotto forma di rendita.

PRESTAZIONI	2017	2018	2019
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	1.965	2.066	1.999
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	394	356	331
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.214	1.118	1.200
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	944	1.168	1.172
RISCATTI	1.014	679	1.137
TRASFERIMENTI IN USCITA	270	168	193
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	130	248	417
RITA			11
TOTALE	5.931	5.803	6.460

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2018 era pari a € 34.001.370 mentre al 31.12.2019 è pari a € 40.418.360. Il saldo è leggermente aumentato nonostante l'incremento delle uscite per le prestazioni grazie all'aumento consistente del valore della contribuzione. Il risultato della gestione finanziaria del bilancio complessivo è stato



pari ad € 82.808.700 ed ha consentito di ottenere un margine della gestione finanziaria pari € 80.823.349 al 31.12.2019 mentre al 31.12.2018 era pari ad -€ 12.195.751.

I costi della gestione amministrativa del 2019 hanno subito un leggero decremento rispetto a quelli del 2018; infatti sono stati pari a € 2.072.925 nel 2019 mentre sono stati pari a € 2.081.526 nel 2018. Per quanto riguarda le spese a carico direttamente dell'aderente, in applicazione dell'art. 7 dello statuto, nel 2019 sono rimaste invariate rispetto al 2018. Infatti la quota associativa annua è rimasta invariata pari a € 30 così come le spese pari a € 9 per qualsiasi tipologia di prestazione.

Mentre per le spese a carico indirettamente dell'aderente è aumentato il prelievo sul patrimonio dallo 0,028 % del 2018 allo 0,033% del 2019.

Il saldo della gestione amministrativa è pari a -€ 97.530. Tale risultato negativo è pari al costo delle consulenze che secondo lo schema di bilancio della Covip possono essere sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Rappresentano i costi dell'advisor dott. Carlo Alberto Bruno per € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), il costo per l'utilizzo di licenze provider Bloomberg e del benchmark MSCI pari a € 27.923,17 il costo del benchmark ICE Data Indices pari a € 17.467,25, il costo per le consulenze ESG della società Nummus pari a € 21.979,15 per un totale € 97.530. Tuttavia il saldo della gestione amministrativa presenta un risconto contributi per copertura oneri amministrativi pari a € 837.492. Tale risconto che in base alla delibera Covip può essere utilizzato negli esercizi futuri è dovuto a € 438.017 del risconto precedente a € 146.771 per il rimborso dell'IVA relativo al biennio 2009-2011 a seguito della risoluzione della Agenzia delle Entrate n. 114/E del 29.11.2011 e € 252.704 di avanzo strutturale relativo all'esercizio 2019. Il rimborso dell'IVA per gli anni dal 2011 al 2017 pari a circa € 300.000 sarà effettuato dalla società Previnet presumibilmente nel corso dell'anno 2020.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2018 era stato pari ad € 24.387.640 mentre al 31.12.2019 è pari a € 106.300.023.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 2.694.867 al 31.12.2019 mentre erano pari a € 2.430.323 al 31.12.2018 pertanto vi è stato un aumento delle entrate dovuto all'aumento degli aderenti e dalla applicazione delle disposizioni del CdA in merito alle spese a carico degli aderenti in applicazione dell'art. 7 dello statuto.

Le uscite della gestione amministrativa erano state pari a € 2.081.526 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 2.072.925.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 438.014 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 ammonta a € 837.492. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2019 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2020.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stato al 31.12.2018 pari ad € 24.387.640 mentre è pari a € 106.300.023 al 31.12.2019.

Il maggiore incremento della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è dovuto all'aumento della contribuzione rispetto al 2018 per € 11.898.957 e dall'aumento del margine della gestione finanziaria rispetto al 2018 pari a € 93.019.100.



Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 1.551.657 al 31.12.2018 a € 1.985.351 del 31.12.2019 prevalentemente a causa dell'aumento del costo della banca depositaria per applicazione dell'IVA sui servizi sulla base della risoluzione della Agenzia delle Entrate e per l'incidenza dei costi dei gestori dovuti all'aumento del patrimonio in gestione.

La struttura di Previambiente è composta dai seguenti dipendenti dei quali quattro part-time: la signora Anita Teresa Bernardi, il dott. Michele Bruno, la signora Fabiana Firoto, la signora Katia Mirra, il dott. Nicolò Passarini, la dott.ssa Valentina Roticiani, la dott.ssa Chiara Ruggini e la sig.ra Maria Cecilia Signorini.

Le funzioni di Direttore Generale sono svolte dal Presidente Avv. Gianfranco Grandaliano al quale, dopo le dimissioni del Direttore Alessandro Ruggini, l'Organo di Amministrazione il 18.12.209 ha conferito l'incarico di Consigliere Delegato alla Direzione Generale del Fondo pensione sulla base dell'art. 5-1 bis del D.Lgs. 252/2005.

Nel corso del 2019, sulla base delle decisioni deliberate dal CdA, la struttura è stata rafforzata con l'assunzione di tre dipendenti al fine di iniziare la doverosa internalizzazione della erogazione delle prestazioni e per il necessario adeguamento strutturale del Fondo Pensione per affrontare l'applicazione della nuova normativa. I dipendenti assunti hanno una coerente ed adeguata formazione professionale per i compiti a loro attribuiti.

3. COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2019
Contributi per le prestazioni	€ 75.611.928	€ 81.636.781
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 9.425.527	€ 79.839.318

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo erano pari a € 783.442.414 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 890.028.499. Il totale delle passività al 31.12.2018 era pari a € 15.884.915 mentre al 31.12.2019 è pari a € 42.631.682. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2018 era pari ad € 767.557.499 mentre al 31.12.2019 è pari a € 847.396.817.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono leggermente diminuiti. Infatti erano € 19.125.687 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 17.423.562.

E' evidente che questo dato mostra anche il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.



Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2018 erano pari a € 75.611.928 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 81.636.781. L'aumento nel caso del comparto bilanciato è dovuto all'aumento della contribuzione di ciascun aderente e anche all'aumento degli aderenti. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2018 era pari ad € 15.406.560 mentre al 31.12.2019 è pari a € 16.868.461.

Tale aumento, nonostante l'aumento delle prestazioni, è dovuto al considerevole aumento del valore dei contributi degli aderenti.

Le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2019 ad € 64.768.669 mentre al 31.12.2018 ammontavano a € 60.205.490.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stata pari a -€ 6.596.520 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 è pari a € 78.984.934. Tale risultato è la conseguenza del forte rendimento del comparto bilanciato dovuto all'andamento positivo dei mercati in particolare per la componente azionaria così come descritto nella introduzione alla relazione sul comparto bilanciato. I risultati della gestione sono sostanzialmente allineati a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.

Gli oneri di gestione al 31.12.2018 erano i pari ad € 1.084.579 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 1.475.867.

Le commissioni di Overperformance al 31.12.2019 sono pari a € 288.750 di cui € 245.898 rappresentano la variazione delle commissioni di overperformance di competenza del gestore BlackRock mentre € 42.852 rappresentano le commissioni di overperformance del gestore Pimco per il periodo 01.10.2015-01.10.2019 liquidate alla scadenza del suddetto periodo in occasione del rinnovo del mandato.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2018 è stata pari ad € 9.425.527 mentre al 31.12.2019 è pari a € 79.839.328.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2018	2019
Comparto Bilanciato	-0,78%	10,22%
Benchmark	-0,47%	10,60%
VOLATILITA'	2018	2019
Comparto Bilanciato	4,75%	3,07%
Benchmark	4,76%	3,04%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.



I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2019	1,21%	0,63%	0,41%	0,25%
ISC 2018	1,20%	0,62%	0,40%	0,24%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2018	2019
TER	0,28%	0,30%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2019 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente in quanto sono stati inseriti per la prima volta i ricavi utilizzati per la gestione amministrativa derivanti dal prelievo effettuato sul patrimonio pari allo 0,033% che rappresenta un costo indiretto a carico degli aderenti per un importo pari a € 225.807,33.

4. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2019
Contributi per le prestazioni	€ 37.376.460	€ 43.250.564
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 14.962.113	€ 26.460.705

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2018 era pari a € 246.198.994 mentre al 31.12.2019 è pari a € 271.971.974.

Il totale delle passività al 31.12.2018 era pari ad € 11.709.567 mentre al 31.12.2019 è pari a € 11.021.842. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2018 era pari a € 234.489.427 mentre al 31.12.2019 è pari a € 260.950.132.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2018 erano pari ad € 18.586.122



mentre al 31.12.2019 sono pari a € 21.446.070.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2018 erano pari ad € 37.376.460 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 43.250.564.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2018 era pari ad € 18.594.810 mentre al 31.12.2019 è pari a € 23.549.899.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale con un aumento di una certa entità in quanto le uscite per prestazioni sono aumentate di poco in presenza di un considerevole aumento dei contributi per le prestazioni. Infatti le prestazioni erogate al 31.12.2018 sono state pari ad € 18.799.158 mentre al 31.12.2019 sono pari a € 19.710.706.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2018 era stato pari a € 4.047.574 mentre al 31.12.2019 è pari a € 3.823.766. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2018 pari ad -€ 4.514.652 mentre al 31.12.2019 è pari a € 3.314.282. Tale risultato è la conseguenza dell'aumento positivo dei mercati così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2018	2019
Comparto Garantito	-1,78%	1,58%
Benchmark	-0,81%	1,97%

VOLATILITA'	2018	2019
Comparto Garantito	1,52%	0,78%
Benchmark	0,97%	0,75%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2019	1,28%	0,70%	0,49%	0,32%
ISC 2018	1,28%	0,70%	0,49%	0,32%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2018	2019
TER	0,63%	0,63%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.



Il TER nel Bilancio d'esercizio 2019 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente in quanto sono stati inseriti per la prima volta i ricavi utilizzati per la gestione amministrativa derivanti dal prelievo effettuato sul patrimonio pari allo 0,033% che rappresenta un costo indiretto a carico degli aderenti per un importo pari a € 68.506,09.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2019, presenta posizioni in portafoglio evidenziando situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 19.511.358 per il comparto Bilanciato e € 6.901.248 per il comparto Garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Nel corso del 2019 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari allo 0,4% di posizione ovvero lo 0,2% per singolo acquisto previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTRAVALORE IN EURO	MOTIVO
AMUNDI	FR0013396777	ACAFP FRN 01/22	09/01/2019	17/01/2019	Acquisto	1.900.000	EUR	100,00	1.900.000,00 €	3
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	31/01/2019	04/02/2019	Vendita	-166	EUR	95,79	- 15.898,62 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	31/01/2019	04/02/2019	Vendita	-725	EUR	96,32	- 69.802,33 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	31/01/2019	04/02/2019	Vendita	-1.778	EUR	41,72	- 74.141,91 €	2
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	01/02/2019	05/02/2019	Vendita	-333	EUR	40,29	- 13.413,23 €	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	01/02/2019	05/02/2019	Vendita	-8.108	EUR	5,14	- 41.651,40 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	01/02/2019	05/02/2019	Vendita	-417	EUR	95,03	- 39.619,38 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	27/02/2019	01/03/2019	Acquisto		EUR	44,41	125.957,66 €	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	22/03/2019	26/03/2019	Vendita	-14.271	EUR	5,57	- 79.439,49 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	09/04/2019	11/04/2019	Acquisto		EUR	45,05	56.214,18 €	2
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	16/04/2019	18/04/2019	Acquisto		EUR	104,72	62.960,37 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	05/07/2019	09/07/2019	Vendita	-914	EUR	102,16	- 93.357,25 €	1
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	23/07/2019	25/07/2019	Vendita	-10.303	EUR	6,23	- 64.187,48 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	24/07/2019	26/07/2019	Acquisto		EUR	42,82	70.101,69 €	2
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	24/07/2019	26/07/2019	Acquisto		EUR	102,41	63.095,30 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	13/08/2019	15/08/2019	Vendita	-810	EUR	87,20	- 70.618,40 €	1
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	21/08/2019	23/08/2019	Acquisto		EUR	6,31	70.750,06 €	1
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	05/09/2019	09/09/2019	Vendita	-5.573	EUR	6,66	- 37.090,19 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	10/09/2019	12/09/2019	Acquisto		EUR	95,82	97.557,84 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	01/10/2019	03/10/2019	Acquisto		EUR	44,98	133.572,02 €	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	01/10/2019	03/10/2019	Acquisto		EUR	6,85	62.400,68 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	01/10/2019	03/10/2019	Acquisto		EUR	98,66	104.708,57 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	04/10/2019	08/10/2019	Acquisto		EUR	42,08	36.092,82 €	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	04/10/2019	08/10/2019	Acquisto		EUR	6,63	17.446,84 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	04/10/2019	08/10/2019	Acquisto		EUR	95,24	29.148,69 €	1
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	28/10/2019	30/10/2019	Vendita	-8.181	EUR	6,86	- 56.112,38 €	1
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	12/11/2019	14/11/2019	Vendita	-8.345	EUR	6,94	- 57.924,50 €	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	18/12/2019	20/12/2019	Acquisto		EUR	53,06	32.149,19 €	2



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	18/12/2019	20/12/2019	Acquisto	969	EUR	7,07	6.848,95 €	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG NAMEN	18/12/2019	20/12/2019	Acquisto	216	EUR	118,32	25.560,95 €	1
ARCA	XS0819738492	BNP PARIBAS SA 2,5P 12-230819	28/05/2019	30/05/2019	Vendita	500.000	EUR	100,65	512.839,04 €	2
ARCA	XS1527753187	BNP PARIBAS SA 0,5P 16-010622	28/05/2019	30/05/2019	Acquisto	200.000	EUR	101,51	204.014,52 €	2
BLACKROC K	US09659X2G64	BNP 4.705 10-JAN-2025	03/01/2019	10/01/2019	Acquisto	324.000	EUR	100,00	- 324.000,00 €	2
BLACKROC K	US09659X2G64	BNP 4.705 10-JAN-2025	10/01/2019	14/01/2019	Vendita	- 324.000	EUR	100,19	324.628,56 €	2
BLACKROC K	FR0013398070	BNP 2.400 23-JAN-2027	16/01/2019	23/01/2019	Acquisto	200.000	EUR	99,28	- 198.564,00 €	2
BLACKROC K	XS1511781467	IREN S.P.A. 0,875P 16-041124	30/01/2019	01/02/2019	Acquisto	100.000	EUR	93,99	- 93.989,00 €	1
BLACKROC K	XS1637093508	CPGLN 0.625 03-JUL-2024 (COMPASS)	12/02/2019	14/02/2019	Vendita	- 300.000	EUR	100,68	302.046,00 €	1
BLACKROC K	XS1394103789	BNP 0.750 11-NOV-2022	19/02/2019	21/02/2019	Vendita	- 250.000	EUR	102,00	254.997,50 €	2
BLACKROC K	FR0013398070	BNP 2.125 23-JAN-2027	28/02/2019	04/03/2019	Vendita	- 200.000	EUR	103,89	207.782,00 €	2
BLACKROC K	FR0013394681	VEOLIA ENVIRONNEMENT VIEFP 0.892 14-JAN-2024	21/03/2019	25/03/2019	Acquisto	100.000	EUR	102,39	- 102.394,00 €	1
BLACKROC K	FR0013246725	VEOLIA ENVIRONNEMENT VIEFP 0.672 30-MAR-2022	21/03/2019	25/03/2019	Vendita	- 100.000	EUR	101,81	101.810,00 €	1
BLACKROC K	FR0013398070	BNP 2.125 23-JAN-2027	13/05/2019	15/05/2019	Acquisto	400.000	EUR	105,56	- 424.856,22 €	2
BLACKROC K	BE0002586643	BNP PARIBAS FORTIS SA 22/03/2028 ,875	23/05/2019	27/05/2019	Vendita	- 24.700.000	EUR	104,06	416.871,15 €	2
BLACKROC K	XS1626933102	BNP 0.430 07-JUN-2024	20/06/2019	24/06/2019	Vendita	- 100.000	EUR	100,21	100.205,00 €	2
BLACKROC K	FR0013431277	BNP 1.625 02-JUL-2031	25/06/2019	02/07/2019	Acquisto	300.000	EUR	99,98	- 299.934,00 €	2
BLACKROC K	FR0013434776	BNP 0.500 15-JUL-2025	10/07/2019	15/07/2019	Acquisto	500.000	EUR	99,91	- 499.555,00 €	2
BLACKROC K	FR0013434776	BNP 0.500 15-JUL-2025	10/07/2019	15/07/2019	Acquisto	500.000	EUR	99,91	- 499.555,00 €	2
BLACKROC K	XS1511781467	IREM 0.875 04-NOV-2024	08/08/2019	12/08/2019	Vendita	- 100.000	EUR	104,19	104.192,00 €	1
BLACKROC K	FR0011075167	BNP PARIBAS COVERED BONDS SA	16/09/2019	17/09/2019	Vendita	- 300.000	EUR	107,96	323.868,00 €	2
BLACKROC K	FR0013434776	BNP 0.500 15-JUL-2025	25/10/2019	29/10/2019	Vendita	- 300.000	EUR	100,68	302.040,00 €	2
BLACKROC K	FR0013434776	BNP 0.500 15-JUL-2025	28/10/2019	30/10/2019	Vendita	- 100.000	EUR	100,53	100.534,00 €	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC GBP	04/01/2019	08/01/2019	Acquisto	3.000	GBP	16,21	54.136,65 €	1
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	State Street Emerging Markets SRI Enhanced Equity Fund - B	19/08/2019	21/08/2019	Acquisto	32.701	USD	9,17	270.379,88 €	3
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	State Street Emerging Markets SRI Enhanced Equity Fund - B	04/09/2019	06/09/2019	Acquisto	23.459	USD	9,29	197.651,75 €	3
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA Ordinary EUR 2.0	04/01/2019	08/01/2019	Acquisto	835	EUR	40,74	34.126,75 €	2
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary EUR	04/01/2019	08/01/2019	Acquisto	306	EUR	99,19	30.358,21 €	1
STATE STREET	GB00B1FH8J72	Severn Trent PLC Ordinary	15/04/2019	17/04/2019	Acquisto	1.200	GBP	19,60	27.413,09 €	1
STATE STREET	GB00B082RF11	Rentokil Initial PLC Ordinary	24/04/2019	26/04/2019	Acquisto	6.500	GBP	3,88	29.297,41 €	1
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary	08/05/2019	10/05/2019	Vendita	466	EUR	107,16	49.926,57 €	1
STATE STREET	FR0000121220	Sodexo SA Ordinary	08/05/2019	10/05/2019	Vendita	246	EUR	100,25	24.656,57 €	1
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA Ordinary	08/05/2019	10/05/2019	Vendita	1.031	EUR	46,82	48.261,77 €	2



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
STATE STREET	GB00B082RF11	Rentokil Initial PLC Ordinary	08/05/2019	10/05/2019	Vendita	6.500	GBP	3,88	29.256,48 €	1
STATE STREET	GB00B1FH8J72	Severn Trent PLC Ordinary	08/05/2019	10/05/2019	Vendita	1.388	GBP	19,54	31.462,42 €	1
STATE STREET	GB00B82RF11	Rentokil Initial PLC Ordinary	27/06/2019	01/07/2019	Acquisto	6.000	EUR	3,96	43.651,00 €	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
AMUNDI	IT0005175598	BTPS 0.45% 6/21	16/01/2019	18/01/2019	Acquisto	8.000.000	EUR	99,67	7.978.667,20 €	4
SSGA ESG ATTIVO	IT0003128367	Enel SpA Ordinary EUR 1.0	09/05/2019	13/05/2019	Acquisto	97.060	EUR	5,57	542.392,39 €	1
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	State Street Emerging Markets SRI Enhanced Equity Fund - B	10/05/2019	14/05/2019	Acquisto	1.559.533,50	USD	9,59	13.295.980,08 €	3

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore
- 4-Broker appartenente al Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

Gli aderenti erano 79.133 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 sono pari a 87.332 dei quali contrattuali 35.775 e volontari 51.557 distribuiti secondo la seguente tabella:

ADERENTI AL 31/12/2018			ADERENTI AL 31/12/2019		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	9	16	<20	10	14
20-24	54	254	20-24	83	363
25-29	355	1.430	25-29	366	1583
30-34	730	2.771	30-34	787	3268
35-39	1.330	4.320	35-39	1328	4894
40-44	2.575	7.894	40-44	2591	8303
45-49	2.963	10.696	45-49	3107	11463
50-54	3.389	14.010	50-54	3447	15006
55-59	2.740	13.071	55-59	3090	14849
60-64	1.295	7.128	60-64	1524	8356
>64	360	1.743	>64	500	2400
TOTALI	15.800	63.333	TOTALI	16.833	70.499



Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 28.848 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 sono 28.700; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 51.245 al 31.12.2018 mentre al 31.12.2019 sono 59.415. Il dato degli aderenti al comparto garantito risente degli aderenti "contrattuali" che vi confluiscono per statuto.

SESSO	ADESIONI	CLASSE ETA'	BILANCIATO	GARANTITO
FEMMINE	9	<20	5	9
FEMMINE	54	20-24	24	340
FEMMINE	355	25-29	277	1312
FEMMINE	730	30-34	610	2672
FEMMINE	1.330	35-39	985	3.937
FEMMINE	2.575	40-44	2.276	6.114
FEMMINE	2.963	45-49	3.439	8.112
FEMMINE	3.389	50-54	5.553	9.622
FEMMINE	2.740	55-59	5.815	9.176
FEMMINE	1.295	60-64	3082	5.337
FEMMINE	360	>64	719	1688
MASCHI	16	<20	6	4
MASCHI	254	20-24	8	75
MASCHI	1.430	25-29	77	289
MASCHI	2.771	30-34	139	649
MASCHI	4.320	35-39	281	1.054
MASCHI	7.894	40-44	895	1,736
MASCHI	10.696	45-49	1042	2.098
MASCHI	14.010	50-54	1382	2.119
MASCHI	13.071	55-59	1329	1.794
MASCHI	7.128	60-64	636	897
MASCHI	1.743	>64	120	381
Totale	88.115		28.700	59.415

Nel 2019 i nuovi iscritti sono stati 10.464 di cui iscritti collettivi 1.580. Il numero dei taciti a 834.

Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:

SESSO	CLASSE ETA'	TIPO ADESIONE	ADESIONI
FEMMINE	<20	Collettiva	7
FEMMINE	20-24	Collettiva	13
FEMMINE	25-29	Collettiva	116
FEMMINE	30-34	Collettiva	258
FEMMINE	35-39	Collettiva	495
FEMMINE	40-44	Collettiva	1.277
FEMMINE	45-49	Collettiva	1.531
FEMMINE	50-54	Collettiva	1.903
FEMMINE	55-59	Collettiva	1.796
FEMMINE	60-64	Collettiva	822
FEMMINE	>64	Collettiva	166
MASCHI	<20	Collettiva	3
MASCHI	20-24	Collettiva	54
MASCHI	25-29	Collettiva	509
MASCHI	30-34	Collettiva	1.151
MASCHI	35-39	Collettiva	1.879
MASCHI	40-44	Collettiva	3.696
MASCHI	45-49	Collettiva	5.492
MASCHI	50-54	Collettiva	8.053
MASCHI	55-59	Collettiva	8.102
MASCHI	60-64	Collettiva	4.375
MASCHI	>64	Collettiva	1.082
TOTALE			42.780



SESSO	CLASSE ETA'	TIPO ADESIONE	ADESIONI
FEMMINE	<20	Contrattuale	1
FEMMINE	20-24	Contrattuale	38
FEMMINE	25-29	Contrattuale	141
FEMMINE	30-34	Contrattuale	307
FEMMINE	35-39	Contrattuale	475
FEMMINE	40-44	Contrattuale	767
FEMMINE	45-49	Contrattuale	849
FEMMINE	50-54	Contrattuale	764
FEMMINE	55-59	Contrattuale	567
FEMMINE	60-64	Contrattuale	264
FEMMINE	>64	Contrattuale	71
MASCHI	<20	Contrattuale	7
MASCHI	20-24	Contrattuale	268
MASCHI	25-29	Contrattuale	911
MASCHI	30-34	Contrattuale	1.767
MASCHI	35-39	Contrattuale	2.561
MASCHI	40-44	Contrattuale	3.987
MASCHI	45-49	Contrattuale	5.290
MASCHI	50-54	Contrattuale	6.226
MASCHI	55-59	Contrattuale	6.013
MASCHI	60-64	Contrattuale	3.482
MASCHI	>64	Contrattuale	1.019
TOTALE			35.775

SESSO	CLASSE ETA'	TIPO ADESIONE	ADESIONI
FEMMINE	>64	Tacita	263
FEMMINE	20-24	Tacita	32
FEMMINE	25-29	Tacita	107
FEMMINE	30-34	Tacita	221
FEMMINE	35-39	Tacita	359
FEMMINE	40-44	Tacita	545
FEMMINE	45-49	Tacita	723
FEMMINE	50-54	Tacita	784
FEMMINE	55-59	Tacita	726
FEMMINE	60-64	Tacita	439
MASCHI	20-24	Tacita	38
MASCHI	25-29	Tacita	160
MASCHI	30-34	Tacita	350
MASCHI	35-39	Tacita	453
MASCHI	40-44	Tacita	612
MASCHI	45-49	Tacita	680
MASCHI	50-54	Tacita	720
MASCHI	55-59	Tacita	735
MASCHI	60-64	Tacita	505
MASCHI	>64	Tacita	311
TOTALE			8.763

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2019 è stato ancora influenzato positivamente dalla applicazione delle adesioni contrattuali anche grazie all'impegno profuso al riguardo. Ormai Previambiente si attesta stabilmente ad un livello leggermente inferiore ai 52.000 iscritti volontari che hanno conferito il TFR considerando anche i taciti in quanto comunque non si sono opposti al conferimento del TFR a Previambiente e supera gli 88.000 aderenti complessivi considerando quelli contrattuali. Ciò sta a significare una forte capacità di



penetrazione tra le lavoratrice e i lavoratori. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007.

Pertanto si registra un andamento delle adesioni che può essere definito positivamente in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare. Come già sopra evidenziato, per tutto il 2019 Previambiente è stato costantemente molto sopra la soglia psicologica dei 50.000 aderenti volontari. La tenuta sostanziale di Previambiente è dovuta anche alla forte attività di comunicazione sviluppata nel corso dell'anno, che sarà descritta nel paragrafo dedicato.

Il numero delle aziende al 31.12.2018 era pari a 1.457 mentre al 31.12.2019 è pari a 1.263.

Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti sono discreti infatti nel 2018 il fondo pensione ha incassato € 6.535 per interessi di mora e € 90.391 per ristoro posizione per il 2019.

Il fenomeno dei contributi da riconciare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciare ammontavano al 31.12.2019 a € 7.473.856 mentre al 31.12.2018 erano pari a € 5.820.063 pertanto in aumento, di cui circa € 250.000 dovuti alla mancata comunicazione da parte delle aziende delle adesioni degli aderenti contrattuali.

5. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un consistente aumento rispetto al 2018 sia al numero delle richieste evase ma anche e soprattutto al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2018 era stato pari ad € 79.004.523 mentre nel 2019 è pari a € 81.346.710.

Si tratta di un aumento considerevole in termini di valore dovuto ovviamente all'aumento del valore delle posizioni degli aderenti.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata.



6. CESSIONI DEL QUINTO

Problematica molto importante riguarda le cessioni del quinto, che è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2018 è pari a 16.438 mentre al 31.12.2019 è pari a 17.593.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

7. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Previambiente nel corso del 2019 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione del consueto evento annuo nazionale tenutosi a Riccione il 15 e 16 aprile al quale hanno partecipato circa 300 delegati tra rappresentanti delle Organizzazioni delle aziende associate e quelle dei lavoratori aderenti.

Il successo della manifestazione testimonia la vicinanza a Previambiente da parte dei delegati del settore e la volontà di rappresentare Previambiente tra i lavoratori e gli aderenti e facilitare le aziende nella loro attività in merito.

L'attività di comunicazione ricomprende anche i rapporti con gli aderenti per i motivi più diversi: dalla richiesta di informazioni sulla posizione, alla informazione sullo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

Per tali compiti Previambiente ha istituito un call center e un contact center presso il service amministrativo Previnet che svolgono una grande quantità di lavoro.

Infatti nel corso del 2019 sono state evase 18.566 telefonate contro le 17.054 del 2018 con una media di 358 telefonate evase a settimana.

Per quanto riguarda le email, nel 2019 ne state evase 16.489 email contro 14.825 nel 2018 con una media di 317 email evase a settimana.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del Fondo Pensione.

Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale, mensile e trimestrale del contact center nel 2019.

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	358	357	323	317
MEDIA MENSILE	1.552	1.547	1.401	1.374
MEDIA TRIMESTRALE	4.657	4.642	4.204	4.122



MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI
68.804

Particolare attenzione è stata rivolta dal Fondo Pensione agli aderenti contrattuali dovuti all'applicazione dell'accordo tra le parti. Il 2018 è stato il primo anno di applicazione con molte iniziative al fine di favorire ovvero sollecitare la evoluzione verso la adesione volontaria con la contribuzione a carico dell'aderente.

Successivamente l'invio da parte delle aziende al Fondo Pensione delle liste di contribuzione e delle anagrafiche dei lavoratori ai quali era stato versato il contributo contrattuale, Previambiente si è tempestivamente attivato per inviare agli aderenti contrattuali la documentazione prevista dalla normativa. Più precisamente è stata inviata una lettera di benvenuto, un dépliant illustrativo sulla convenienza della trasformazione della adesione contrattuale ad adesione volontaria. Anche nella comunicazione periodica del 2020 sarà inserita una comunicazione per gli aderenti contrattuali.

8. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2019 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e che purtroppo si conferma nel 2019.

A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua



posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2019.

Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive.

In relazione all'attività svolta dal Fondo Pensione in riferimento alle procedure legali attivate da Previambiente, si riepilogano a seguire i dati di sintesi degli interventi effettuati classificati per categorie omogenee con l'ausilio dello studio legale dell'avv. Paolo Maldari per alcune attività:

2019		
Tipologia	N°	Importo
FALLIMENTI PERVENUTI AL 31.12.2019	7	
INSINUAZIONE STATO PASSIVO DA PARTE DEL FONDO PENSIONE	1 Latina Ambiente	Importo ammesso, interessi e pervenuto su riparto € 22.436,77
INSINUAZIONE STATO PASSIVO DA PARTE DEL FONDO PENSIONE	CG AMBIENTE	Importo ammesso SR/98 da predisporre per il recupero € 137.685,89
PROCEDURE INPS AL 31.12.2019 – (PREDISPOSIZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO SR/98 PPC FOND INPS)	223	
QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INVIATE DAL FONDO PENSIONE	223	€ 1.157.357,07



9. GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2019.

Il CdA di Previambiente riunitosi il 13 marzo 2019 ha approvato la convenzione con il gestore State Street, selezionato per un mandato azionario attivo sulla base della normativa vigente con delibera del Cda del 18 dicembre 2018, per la sostituzione del gestore Credit Suisse. Il mandato ha avuto inizio il 1° maggio 2019.

Il CdA di Previambiente riunitosi il 24 giugno 2019 ha deliberato il rinnovo per altri 5 anni, a decorrere dalla scadenza della convenzione prevista il 1 ottobre 2019, del mandato affidato a Pimco. Il mandato riguarda la gestione del 12,85% del comparto Bilanciato con un mandato monetario attivo. Il Cda del 18 dicembre 2019 ha deliberato la novazione della Convenzione con lo stesso gestore per il trasferimento del mandato di gestione a decorrere dal 1 febbraio 2020 dalla società Pimco Europe Ltd alla società Pimco Deutschland GmbH, deliberato dal Cda del 18 dicembre 2019 per risolvere qualsiasi problema derivante dall'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Previambiente ha provveduto ad inviare alla Covip la "Relazione sulla convenzione per l'erogazione delle rendite" stipulata da Previambiente con la società Generali Italia spa, redatta dallo studio di consulenza attuariale e finanziaria Olivieri & Associati, ai sensi dell'art.4 comma 5 della Delibera del 22 maggio 2019 inerente le "Disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive".

10. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2019 ha ricevuto n. 7 reclami tutti trattabili.

Dei 7 reclami pervenuti n. 2 reclami hanno riguardato le "anticipazioni e i riscatti", n. 1 reclamo i "trasferimenti ad altro fondo pensione", n. 3 reclami le "prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita" e n. 1 reclamo "altra motivazione".

In coerenza con le disposizioni Covip, su 7 reclami trattabili pervenuti n. 7 hanno riguardato anche la trasparenza.

Dei 7 reclami evasi, n. 7 reclami sono stati respinti, n. 0 accolti.



11. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2020 per Previambiente sarà caratterizzato da molteplici impegni di straordinaria importanza. In conseguenza delle novità introdotte dalla direttiva europea IORP II e recepita dall'Italia con il D. Lgs. n. 147 del 13.12.2018 il quale ha modificato il D.lgs. 252/2005, si renderanno necessari importanti adempimenti.

La novità più significativa introdotta dalla IORP II è costituita indubbiamente dall'introduzione delle cd. "funzioni fondamentali". Tali funzioni, che per Previambiente riguarderanno soltanto quella di *Risk management* e quella di revisione interna, dovranno essere affidate o ad una singola persona o ad una unità organizzativa, che potrà svolgere anche più di una funzione, ad eccezione della funzione di audit interno la quale deve essere indipendente dalle altre funzioni.

In riferimento alle funzioni fondamentali e ad altre attività esternalizzate, Previambiente dovrà redigere politiche scritte. Tali politiche scritte dovranno essere analizzate dall'organo di amministrazione almeno ogni tre anni, e modificate in caso di variazioni significative del settore interessato.

Previambiente inoltre, dovrà effettuare e documentare la valutazione interna del rischio.

Tale valutazione è effettuata almeno ogni tre anni o immediatamente dopo qualsiasi variazione significativa del profilo di rischio del Fondo.

Tale attività prevede una descrizione della modalità di integrazione della funzione di valutazione dei rischi nei processi decisionali del Fondo, una valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi, una descrizione del modo in cui il Fondo previene conflitti di interesse con l'impresa promotrice delle attività esternalizzate, una valutazione del fabbisogno finanziario del Fondo, una valutazione dei rischi per gli aderenti e beneficiari in merito all'erogazione delle loro prestazioni pensionistiche, una valutazione qualitativa dei meccanismi di protezione delle prestazioni pensionistiche, una valutazione qualitativa dei rischi operativi, una valutazione dei rischi ambientali, sociali e dei rischi connessi al deprezzamento degli attivi in portafoglio a seguito di cambiamenti normativi.

Previambiente si dovrà dotare, infine, di metodi per la valutazione dei rischi cui è esposto nel breve e nel lungo periodo e che potrebbero incidere sulla sua capacità di far fronte ai propri impegni. La valutazione interna del rischio è tenuta in considerazione per le decisioni strategiche del Fondo.

Nell'ambito del "risk management" dovrà attuare l'implementazione del "disaster recovery" per la protezione dei dati.

Previambiente dovrà adeguarsi anche per ciò che concerne l'informativa da fornire alla sua platea di aderenti. Il nuovo decreto così come modificato, oltre a fare una precisa distinzione tra aderenti, potenziali aderenti, aderenti



prossimi al pensionamento e beneficiari, ha previsto differenti documenti informativi da fornire per ogni categoria.

12. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

L'Assemblea dei Soci di Previambiente eletta il 3,4 e 5 dicembre 2019 si è riunita il 23 gennaio 2020 ed ha nominato il nuovo CdA ed il nuovo Collegio dei Sindaci.

Il CdA si è riunito il 12 febbraio 2020 ed ha eletto a Presidente del Fondo Pensione l'avv. Gianfranco Grandaliano e a Vice Presidente il sig. Angelo Curcio.

Nella stessa riunione il Presidente avv. Gianfranco Grandaliano è stato nominato Consigliere Delegato alla Direzione Generale del Fondo Pensione a seguito delle dimissioni del Direttore Generale Alessandro Ruggini.

13. PROTEZIONE DATI PERSONALI

In base all'adeguamento delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo sulla privacy n. 679/2016, il CdA del 23 maggio 2018 ha nominato il Presidente di Previambiente avv. G. Grandaliano titolare del trattamento dei dati e l'avv. Nicola Tilli, titolare della società NovaStudia, quale responsabile del trattamento dei dati ovvero DpO.

Roma, 15 maggio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE